

Il Pioniere

GIORNALE D'AZIONE DEMOCRATICA E PROGRESSISTA

*Gli operai debbono volere che
si fabbrichi per l'agricoltura.
I contadini debbono volere che
gli operai abbiano da mangiare.*

*Data l'attuale divisione delle
forze in Italia non può venire
una monarchia costituzionale
o repubblica o monarchia asso-
luta.*

La copia: L. 4 - Arretrati: L. 6
Spedizione in Abbonamento Postale - Il Gruppo

Abbonamenti: trimestrali L. 52 - semestrali L. 100
Pubblicità: rivolgersi all'Amministrazione

Direzione e Amministrazione:
LINO TIPO ARTI GRAFICHE - TORRE PELLICE

La Situazione

In Val d'Aosta sono avvenuti incidenti veramente gravi. Agenti provocatori francesi sono venuti dalle Alpi e dalla riviera; ad essi si è unita una parte della popolazione locale e così si è sviluppata una dimostrazione annessionistica con momenti salienti di vero e proprio carattere vandalo. Perfino giornalisti francesi si sono introdotti clandestinamente nella valle dimostrando che il fattaccio era stato preparato accuratamente.

Fattaccio, si, lo chiamiamo così, perché inteso veramente a falsare il buon significato dell'autonomia che la Valle d'Aosta ha meritatamente ottenuto e perché servirà egregiamente ad essere sfruttato dai nemici di ogni autonomia e decentramento.

Per questo noi, autonomisti, recriminiamo apertamente l'atteggiamento degli annessionisti valdostani e francesi, i responsabili del fattaccio di ieri, responsabili irrimediabilmente noi crediamo. E se la debole voce del *Pioniere*, di questo giornale autonomista e di confine, potesse arrivare fino al Quai d'Orsay, questo direbbe agli uomini responsabili di Francia: l'autonomia noi la desideriamo come garanzia di miglioramento della situazione economica, autonomia noi la desideriamo in ordine politico, per il decentramento delle leve di governo, come garanzia contro nuovi nazionalismi, autonomia noi la desideriamo in ordine internazionale come garanzia di unione e di affratellamento di popoli confinanti. Date un segno qualsiasi, magari punendo i cittadini francesi corresponsabili nel fatto, che pure voi intendete autonomia in questo senso; eviteremo così che i nemici dell'autonomia possano impugnare argomenti validi contro le nostre tesi sane, progressiste e veramente liberali.

Si è aperta una polemica fra i democristiani ed i comunisti: causa della polemica: i primi risultati delle elezioni amministrative. De Gasperi si è accorto che contro i social-comunisti la democrazia cristiana proprio non ce la fa e cerca di rompere l'unione dei partiti marxistici; forse pensa di poter influire anche sul prossimo congresso socialista. Da parte sua Togliatti mette in guardia il leader democristiano di non provocare con questo atteggiamento la disillusione e quindi il distacco dei lavoratori democristiani che, per conto loro, sentono molto l'unione con gli altri lavoratori. Che questa polemica, superficiale in ordine politico, non ci possa aprire la strada per vedere qual'è la malattia che appesantisce la C.G.I.L.?

R. M.

I CONTADINI RISPONDONO AL PELLICE

Abbiamo letto sul *Pellice* del 22 marzo un articolo che critica i contadini che per le elezioni amministrative nel nostro comune si sono presentati con una lista propria di minoranza. Proprio a questo proposito noi vogliamo rispondere.

1) Nell'articolo è scritto: "diversi cittadini interpellati non hanno nascosto il loro compiacimento, ecc.". Si ricordi l'articolista che nessun contadino fu interpellato per la scelta dei contadini da portare nella lista dei liberali, ma questi nomi furono rivelati ai contadini solo dopo che da essi ne venne fatta richiesta in una seduta di categoria; anche allora, prima di dire a noi contadini questi nomi, noi bene lo ricordiamo questo, i dirigenti liberali si consultarono fra di loro.

2) Per quanto riguarda i contadini che lavorano non otto ore al giorno, ma dall'alba al tramonto, su questo siamo perfettamente d'accordo, ma anche qui ci vuole una chiarificazione: fra i contadini che lavorano dall'alba al tramonto non vi sono coloro che si dichiarano agricoltori, ma fanno gli avvocati o altri mestieri e vedono le loro terre solo il giorno in cui vanno a ritirare l'affitto.

3) I progetti dei liberali sono bellissimi scritti sul *Pellice* o su qualunque altro giornale, ma sono inattuabili nel periodo che attraversiamo.

Ai contadini, in special modo a quelli della montagna, troppe lusinghe e promesse sono state fatte dagli uomini dei governi passati, specialmente prima delle elezioni, nessuna però è stata mantenuta. Di chi dovrebbero quindi essi fidarsi oggi, che delle promesse tutti ne fanno? Meglio chi nulla promette ma cerca ed ha dimostrato di cercare il bene di tutti che non chi oggi promette ma nulla ha fatto, nulla fa e nulla probabilmente farà.

4) L'articolista si domanda quale recitato fine abbia spinto i promotori della lista contrassegnata con la spiga

di grano a estraniarsi e far schiera a parte, quando ben sapevano che nella lista liberale erano inclusi ben sette contadini. Più avanti leggiamo: "...se pur essi hanno un programma..." "...oppure essi hanno ceduto alle lusinghe di qualche intrigante..." "...si sono assunti una grave responsabilità..." "...poiché essi sanno che non saranno mai i socialcomunisti che si cureranno dei loro interessi..." ecc., ecc.

Se noi abbiamo un programma? Certo: difendere l'interesse del piccolo contadino e domani nelle nuove elezioni appoggiare l'interesse non dei capitalisti, ma bensì dei lavoratori, a qualunque categoria, a qualunque fede, a qualunque confessione appartengano.

Una curiosità: quali sono i sette contadini che siano realmente lavoratori della terra, intendo dire che col loro sudore vivono sulla loro proprietà, che sono nella lista dei liberali?

Che la nostra lista sia sorta per imbrogli di qualche intrigante? Niente affatto. Come tutti i partiti hanno presentato i loro candidati così i contadini, come categoria, hanno voluto presentare i loro rappresentanti e se li sono eletti in riunioni quartierali democraticissimamente e non facendo come hanno fatto i liberali che hanno scelto fra i contadini senza consultare nessun altro salvo il candidato che forse allattato da promesse o imbrogliato sul programma ha ingenuamente accettato di essere portato in lista, ma che in realtà non la pensa proprio come la pensano i grandi dirigenti di quello che si chiama il partito liberale.

I contadini non sono comunisti (vedi teorie materialistiche), ma i contadini di Torre Pellice, e non solo quelli di Torre Pellice, sanno che non saranno

mai i signori che difenderanno i loro interessi, i loro ideali, le loro aspirazioni, la giustizia sociale.

Ecco i motivi per i quali i contadini come categoria non hanno accettato di unirsi alla lista liberale: ed hanno presentato una lista di minoranza formata da tutti i rappresentanti della categoria, alla quale i contadini daranno il loro voto. Gli altri undici voti i contadini li daranno dove meglio crederanno. Spiga di grano.

RICORDIAMOLI

JAHIER SILVIO
di anni 20
Caduto il 23 marzo 1944 ai Chiotti di Perrero.

RIBETTO ARTURO
di anni 20
Caduto il 23 marzo 1944 a Pinerolo.

DOVIO GIUSEPPE
di anni 20
Caduto il 23 marzo 1945 a Candiollo.

TOM BOOL
di anni 20
Caduto il 25 marzo 1944 ai Chiotti di Perrero.

VOTTANO FRANCESCO
di anni 20
Caduto il 25 marzo 1945 a Piobesi Torinese.

BERT CELSO
di anni 20
Caduto il 26 marzo 1944 al Vallone delle Miniere (Praly).

GAMBINA ENZO
di anni 20
Caduto il 26 marzo 1944 ai Gran Truc (Angrogna).

A Gustavo Odino

in memoria

L'alba del 4 marzo 1945 non era ancora spuntata e già si sentivano per le strade di S Secondo i passi concitati dei briganti neri che davano inizio ad un feroce rastrellamento, appoggiati da un forte nucleo di tedeschi. La popolazione, asserragliata in casa, nell'impossibilità di muoversi, col cuore in gola, nell'ansia opprimente dei minuti che non passavano mai, stava in attesa, in quel travaglio angoscioso che tutti abbiamo conosciuto...

Molte madri pregavano per i loro figli che fra pochi momenti sarebbero stati braccati da quelle belve senza pietà... Entravano in ogni porta quegli sgherri, rovistavano dappertutto asportando quel che loro faceva comodo. Entravano coi mitra spianati, incuranti se davanti a loro si trovava una madre od un bimbo, godendo del panico che seminavano, per nulla preoccupati delle conseguenze a volte letali che quel terrore, di cui erano i dannati lavoratori, poteva portare su dei fisici oppressi dalla malattia o gravati dal seme fecondatore di una nuova vita. Al pari di belve scatenate quegli sbirri neri colpivano la loro opera nefasta spargendo ovunque rovina e morte, e trascinandosi dietro come prigionieri e ostaggi gli uomini che trovavano sul loro infame cammino.

Quel giorno cadesti, Gustavo! A nessuno fu possibile avvisarti per tempo. Quei maledetti briganti piombarono fuori sotto gli occhi esterefatti di rono fuori sotto gli occhi esterefatti di tua madre inferma. Ti trucidarono barbaramente col calcio del mitra sulla nuca, e si bearono nel vederti rantolare a terra in un lago di sangue.

Il mattino dopo, mio fratello ed io, approfittando di un momento di tregua in mezzo a quella terribile bufera, andammo a darti l'estremo saluto.

Eri già composto vicino al tuo letto. Un filo scarlatto scendeva dall'orribile ferita del capo, e i tuoi occhi dolci erano aperti, fissi verso l'alto, dove la tua anima era andata a raggiungere i tuoi compagni caduti.

Tuo padre ti accarezzava, ricomponendoti i capelli sulla fronte... Ricordo che, pur in mezzo al suo dolore profondo ed ai singhiozzi che gli mozzavano le parole ti parlava e ti diceva: — Figlio mio, hai fatto il tuo dovere. Sei caduto da valoroso. —

Tua madre giaceva ammalata nella camera vicina... Non poteva parlare tanto era impietrita dal dolore... Ci abbracciò e pianse a lungo...

Cercammo ogni parola per darle tutto il conforto che le abbisognava... Ma anche noi piangevamo in mezzo a tanto strazio!

Avemmo appena il tempo di uscire da quella casa di lutto, che a mala pena riuscimmo a scansare gli assassini neri che ritornavano sul luogo del loro delitto. Seppi più tardi da tuo padre che

erano andati a perquisire la casa in-guarant del dolore e del tutto che avevano creato attorno a sé. Minacciarono i tuoi, e risero attorno al tuo cadavere... Avevano voluto aggiungere alla loro azione criminosa del giorno prima questa seconda infamia.

Ora il tuo corpo giace nella fredda terra, e sulla tua fossa, adorna del tricolore, noi deponiamo, nell'anniversario del tuo martirio, il fiore dell'amicizia e della gratitudine imperitura, e ti diciamo: — Gustavo, Tu non sei morto, perché il tuo spirito aleggia in mezzo a noi! Tu vivi, vivi nel nostro cuore, vivi nel nostro ricordo, vivi lassù presso Dio, nel Cielo degli Eroi!

DINO GARDIOL.

IL PROCESSO NOVENA

È terminato giovedì scorso, presso la Corte d'Assise di Torino, il processo contro il famigerato Novena e la sua squadracchia, di cui abbiamo ampiamente parlato nell'ultimo numero di questo giornale.

Alle 12.25 la Corte ha emesso la seguente sentenza: Novena, Simonatto e Racca: condannati alla pena di morte mediante fucilazione nella schiena; Martinat a 28 anni di reclusione; Gavello a 24 anni; Giaccone a 12 anni; Marchionni a 10 anni; Palmacci e Alessio assolti per insufficienza di prove; Capello assolto perché il fatto non costituisce reato; Balà e Frison considerati non imputabili vengono destinati per tre anni ad un riformatorio per minorenni.

Novena ha ascoltato la sentenza in posizione di attenti; Racca pallidissimo con le braccia conserte; Simonatto con il solito sorriso sprezzante; Martinat con le lacrime agli occhi.

I GIORNALI DEL PINEROLESE

La situazione giornalistica del Pinerolese è oggi la seguente:

Un settimanale indipendente, lo *Informatore Pinerolese*, giornale di informazioni locali e nazionali diretto da un gruppo redazionale che redazionalmente non vuole legarsi a nessun orientamento politico, pur inclinando verso il movimento di Zaniboni.

Un settimanale confessionale cattolico, *L'Eco del Chisone*, ricco di informazioni parrocchiali e molto diffuso in tutto il pinerolese per la abbondanza di cronaca locale e di inserzioni pubblicitarie.

Un settimanale valdese, *L'Eco delle Valli Valdesi*, molto diffuso fra i Valdesi della zona e fra i Valdesi sparsi in Italia.

Un settimanale della Val Pellice, il *Pellice*, organo del Partito Liberale, dall'aspetto conservatore, conosciuto solo nella Val Pellice.

Un settimanale d'azione democratica e progressista, *Il Pioniere*, sorto nella guerra di Liberazione come frutto dell'esperienza, nuova nel pinerolese, giellista, indipendente da partiti politici, ma sostenuto redazionalmente gli orientamenti politici di sinistra, in modo particolare quello del Partito d'Azione.

Operai ed impiegati

Si parla molto oggi di unione nel campo sindacale. Tutti i partiti si trovano teoricamente d'accordo per svolgere un'opera unitaria volta al fine di dare a chi lavora il necessario per vivere in questo duro dopoguerra complicato da mille problemi economici, sociali e politici.

Innegabilmente, non è facile oggi dare a tutti il salario e lo stipendio sufficiente ed è senza dubbio questo il problema più preoccupante del momento. Si assiste infatti in Italia alla corsa affannosa dei salari per prequarsi al costo della vita che sale irrimediabilmente ogni giorno.

Il lavoratore sente in questa corsa tutta la precarietà della propria posizione nei confronti delle altre classi sociali e chiede, con ragione, di non essere il solo a soffrire ed a pagare, per tutti, il duro onere imposto dalla guerra alla Nazione. Non basta però, per dare a chi lavora ciò che gli spetta, la sola unione sindacale tra i partiti che troppe volte si rivela invece larvata lotta politica: occorre in primo luogo l'unione profonda, senza riserve, di tutti i lavoratori; unione che dev'essere sindacale prima di essere politica. Si notano invece, troppo al frequente, sperquazioni di non lieve entità tra le varie categorie della grande classe del lavoro. Differenze che una tradizione basata sulla disunione e sulla diffidenza può aver radicato nell'animo di qualcuno ma che il soffio innovatore di questi ultimi mesi avrebbe dovuto spazzare per sempre.

Nessuno vuole negare che esiste nel campo del lavoro una scala di valori ben precisa e che sarebbe utopia voler dare a tutti lo stesso salario, ma è altrettanto chiaro che esiste tra operaio ed impiegato un parallelismo facile a valutarsi per il quale si può stabilire senza sbagliare la paga dell'uno nei confronti dello stipendio dell'altro e viceversa.

Oggi però sembra che i sindacalisti, anche i sommi dirigenti del più grande organismo sindacale italiano, si siano dimenticati di questa grande verità tanto importante. Infatti operai ed impiegati non marciano economicamente affiancati a tutto scapito dell'unione sindacale ed a esclusivo danno di chi è rimasto indietro: l'operaio. Nessun operaio cosciente vuole che all'impiegato sia diminuito quel magro stipendio che gli è insufficiente alla vita, perché non sono stati aumentati i salari; ma vuole, ed a ragione, che vi sia una corrispondenza economica costante ed esatta fra salari e stipendi.

Finora si è fatto il gioco delle punte, gettando avanti gli stipendi per cercare dopo di far aumentare i salari; è un gioco pericoloso perché divide i lavoratori in delicato momento della vita nazionale a tutto vantaggio dei datori di lavoro. È chiaro che gli industriali aumentano senza eccessiva fatica gli stipendi perché comportano un minimo onere finanziario e servono a creare tra le masse impiegate quell'apatia e quel senso di classe privilegiata che tanto danno fanno fra loro dividendole dalle masse operaie che vedono nell'impiegato non più il compagno di fatica e di lotta ma il detentore di posizioni di privilegio. È molto difficile far salire dopo i salari agli operai che rappresentano la massa più numerosa, occorrono mesi, lunghe trattative e si rischia sempre di non ottenere tutto con il risultato di mettere in condizioni svantaggiosissime gli operai che debbono sopportare dei costi uguali a quelli degli impiegati con un salario inferiore. Il gioco può piacere agli industriali, non a chi vuole fare della classe lavoratrice un fattore preponderante per la vita nazionale.

Cercare di unire tutte le forze del lavoro politicamente, senza averne prima strettamente unite sindacalmente ed economicamente, è assurdo.

Fin che si procederà sulla strada finora battuta, avremo le vecchie gelosie, le tradizionali incomprensioni, la divisione sempre più profonda tra operai ed impiegati: occorre far sparire tutto questo con un lento ed intelligente lavo-

CARTA DI FRONTIERA PER ESPATRIO TEMPORANEO

In seguito ad interessamento dei Sindaci della valle, la Questura di Torino, con lettera 23 marzo corrente n. 05402, comunica quanto segue relativamente al richiesto espatrio temporaneo attraverso il Colle della Croce:

Circa la richiesta del rilascio delle carte di frontiera autorizzanti l'espatrio temporaneo attraverso il Colle della Croce, è stato interessato da questo Ufficio il Ministero dell'Interno per le determinazioni di competenza, delle quali riserverò di comunicare l'esito.

F.to il Questore.

NOTIZIE AGRICOLE

DIMINUZIONE DI PREZZO DEI PRODOTTI CHIMICI. — Il prezzo di molti prodotti chimici è in via di un forte ribasso. È assicurato l'intero fabbisogno del solfato di rame, che scenderà alle 5.000 lire al quintale. Così pure il prezzo dell'acido nitrico, dell'acido solforico, dell'ammoniaca è in diminuzione almeno del 50%.

ARRIVA IL GRANO. — Secondo quanto comunicano i quotidiani, alcune centinaia di migliaia di tonnellate di grano sono state assegnate all'Italia. Inoltre sei navi cariche di cereali e dirette in Inghilterra sono state dirottate verso l'Italia, con sensibile sollievo della situazione granaria italiana.

UN PERICOLO PER LE PATATE. — Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha notificato al *Moniteur International de la protection de plantes* la prima comparsa in Italia del nemico più feroce della patata la *Dorifora*, un coleottero divoratore voracissimo, che con ogni probabilità avrebbe passato le Alpi in questi ultimi anni, approfittando dell'abbandono dei controlli di vigilanza.

Speriamo che si possa intervenire tempestivamente ed energeticamente onde combattere questa calamità incombente, prima che questo terribile coleottero si moltiplichi e si sparghi in altre zone del territorio nazionale. Pare che per il momento sia presente in una zona del Piemonte che comprende culture delle provincie di Torino, Cuneo, Alessandria, Aosta.

NOTIZIARIO Sindacale

ASSISTENZA SANITARIA

Giovedì 21 c.m., alle ore 10, alla presenza di due funzionari dell'Istituto per l'Assistenza di Mellata si Lavoratori, ebbe luogo presso la C. d. L. di Pinerolo, una riunione delle C. I. per discutere l'organizzazione assistenziale nella zona di Pinerolo.

Dopo animata discussione alla quale parteciparono numerosi presenti, fu approvato, in linea di massima, di impostare la riorganizzazione della mutua nel modo seguente:

- creare un Centro sanitario per Pinerolo e circondario;
- istituire un ambulatorio modello, munito di apparecchio radiologico, gabinetto dentistico, ecc., nel quale presteranno le loro cure quei medici e professori scelti dai lavoratori attraverso un referendum.
- la creazione, per la gestione di questo ambulatorio, di una giunta esecutiva composta da rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori.

Auguriamo che alle parole seguano i fatti.

INDENNITA' DI DISOCCUPAZIONE.

Per ottenere la suddetta indennità, gli interessati debbono produrre i documenti seguenti:

- domanda compilata su apposito modulo dell'I.N.P.S.;
- certificato di licenziamento compilato dal

VITALOCALE
 CONFERENZE

datore di lavoro su apposito modulo dell'I. N.P.S.;

3.) documenti assicurativi (libretto personale e tessera assicurativa in corso);

4.) stato di famiglia dell'assicurato solo nel caso di disoccupato con figli minori di 15 anni.

La domanda va inoltrata all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

AUMENTO CONTINGENZA.

Sono state fissate per l'Industria le nuove cifre dell'indennità di contingenza, a valere dal 1° aprile al 30 giugno 1946:

Capi famiglia, uomini e donne con una persona a carico (rimanendo invariate le maggiorazioni in atto per le persone a carico dalla 2.a alla quarta) al giorno L. 144; uomini oltre i 20 anni non capi famiglia, L. 126; dai 18 ai 20 anni 111; dai 16 ai 18, 93; sotto i 16 anni, 63; donne: oltre i 20 anni non capi famiglia, 121; dai 18 ai 20 anni, 105; dai 16 ai 18 anni, 88; sotto i 16 anni, 63.

CONTRATTO IMPIEGATI INDUSTRIA

In un accordo concluso a Milano fra la Delegazione A. I. della Confindustria e la Conflavoro si è convenuto che tutte le aziende industriali che abbiano dato applicazione, anche in via provvisoria, alla regolamentazione in atto in Alta Italia al 25 aprile 1945, sono vincolate all'osservanza di dette norme, a datare dal giorno in cui ne dettero applicazione e fino alla stipulazione del nuovo contratto nazionale per gli impiegati.

Anche gli scatti di anzianità dovranno essere corrisposti dal 1° gennaio 1945, nelle misure e con la modalità in vigore al 25 aprile 1945. Essi dovranno essere corrisposti dalla data delle singole maturazioni e via via ricalcolati in base ai minimi di stipendio in atto alle singole scadenze mensili. Ugualmente si farà per gli scatti maturati fino alla conclusione del nuovo contratto. Ove gli scatti maturati siano stati compresi in altri elementi della retribuzione, le aziende provvederanno a scorporarli.

A partire dal 1° marzo 1946 e fino alla stipulazione del nuovo contratto, le aziende considereranno ai propri impiegati, in caso di riduzione dell'orario di lavoro, in aggiunta al trattamento praticato dalla cassa inte-

grazione, la differenza per ricostituire l'intero stipendio normale.

Le parti hanno anche convenuto che agli impiegati dimissionari dal 1° marzo 1946 fino alla stipulazione del nuovo contratto verrà corrisposto un assegno equivalente all'indennità di licenziamento.

La regolamentazione dei rapporti di lavoro per i cosiddetti equiparati viene rinviata alle trattative di Roma e in attesa di esse le aziende mantengono il trattamento di fatto ora applicato.

Le parti si sono dichiarate quindi moralmente impegnate a concludere il contratto nazionale entro il 30 aprile 1946, convenendo che esso decorra dal 1° aprile 1946 per l'Italia del nord. Agli impiegati licenziati dopo il 1° febbraio 1946, in base all'accordo interconfederale, verrà corrisposto un assegno corrispondente all'importo degli scatti non computati nella liquidazione.

Questo accordo costituisce una soddisfacente risoluzione provvisoria delle controversie nel campo impiegatizio dopo l'abrogazione delle Spinelli, fino alla conclusione dell'auspicato prossimo contratto nazionale.

Il compagno Rapelli Giuseppe, della Segreteria Generale della C.d.L. di Torino, noto ed esperissimo sindacalista, ha visitato sabato 23 c.m., la C.d.L. di Pinerolo, ove a riceverlo si erano radunati i membri dell'Esecutivo, i quali gli chiesero parecchi chiarimenti sulla contingenza, il contratto degli impiegati e l'organizzazione sindacale. A tutte le interpellanze il compagno Rapelli rispose con esauriente chiarezza, lasciando fra i presenti ottima impressione.

Il Comitato Sindacale del P.d.A. Zona di Pinerolo.

CORSO di cultura sindacale

Le sezioni dell'A.N.P.I. e A.N.E.I. di Torre Pellice organizzano in accordo con la Camera del Lavoro di Pinerolo un corso di Cultura Sindacale che si terrà in Torre Pellice nei locali del Circolo Operaio e Fratellanza nel giorno di venerdì alle ore 20.30.

Il corso è così ripartito:

Venerdì 5 aprile 1946 - 1.a lezione: *La storia del Sindacato* (oratore Venanzio Martin), segretario Camera del Lavoro).

Venerdì 12 aprile 1945 - 2.a lezione: *Il Sindacato Unitario e la sua organizzazione* (oratore Carlo Borra), segretario della F.I.O.M.

Venerdì 19 aprile 1946 - 3.a lezione: *La Commissione Interna e le sue funzioni* (oratore Lodovico Castiglione), membro dell'esecutivo Camera del Lavoro).

Venerdì 26 aprile 1946 - 4.a lezione: *I Consigli di Gestione* (oratore Alberto Sommi), membro dell'esecutivo Camera del Lavoro).

Il Corso è a scopo prettamente sindacale onde dare chiare idee sui problemi attuali del Sindacato e sulla sua organizzazione. Sono cordialmente invitati tutti coloro, uomini e donne, che ne sentono, per la loro stessa vita quotidiana di lavoro, particolare bisogno. L'ingresso è perciò libero a tutti.

ADA GOBETTI PARLA A PINEROLO.

Sabato sera, al Teatro Sociale, A. Gobetti ha parlato di fronte ad un pubblico numeroso, sulle posizioni del P.d.A. rispetto alle elezioni amministrative e per la Costituente. Esordendo col riaffermare la necessità che tutti si rechino alle urne per le votazioni, l'oratore ha messo a fuoco quali sono i problemi di carattere amministrativo che le nuove Giunte comunali dovranno risolvere, illustrando i criteri coi quali il P.d.A. indica tali risoluzioni. Chiarità quindi la somma importanza, ai fini del governo del comune, di una buona scelta tra i candidati, l'oratore passa a trattare della Costituente, mettendo ben in luce, anzitutto, le responsabilità della Monarchia (alle quali affremazioni il pubblico applaudiva lungamente). Spiega quindi il motivo d'esistere del P.d.A., le sintesi tra socialismo e libertà che sono alla base del suo programma, e il compito a cui il partito deve sobbarcarsi, cioè trarre alla sinistra, al fianco degli operai, la massa grigia degli scontenti e dei piccoli borghesi. Lunghi applausi accolgono la fine del discorso, che viene seguito da una serie di domande rivolte dal pubblico, alle quali l'oratore risponde esaurientemente.

COMIZIO PUBBLICO ORGANIZZATO DAL BLOCCO DEMO-REPUBBLICANO.

Domenica 24 u.s., in piazza L. Facta, hanno parlato gli oratori dei tre partiti formanti il blocco democratico-progredista: Pajetta e Grassi per p. C.I., l'on. Casali per il p. Socialista e Bianucci per il p.d.A. Tutti e quattro gli oratori hanno riaffermato la necessità di portare il popolo al governo del comune attraverso le prossime elezioni e di porre termine ai privilegi di certe classi finora dominanti. Particolarmente interessante è stato il discorso che la sig.a Pajetta ha rivolto alle donne, nel quale ha ricordato le loro responsabilità nel momento attuale. La manifestazione ha avuto un'ottima riuscita, sia per l'importanza dei discorsi che per la grande partecipazione della cittadinanza.

Forse, aggiungiamo noi, sarebbe stata ottima cosa eliminare parte del contorno propagandistico con bandiere e canti, ma in sostanza ciò non ha potuto diminuire di molto il buon esito della manifestazione.

CONFERENZA AL TEATRO SOCIALE

Lunedì sera il prof. Formica ha chiuso il ciclo di conferenze organizzate dal partito Comunista con una eloquente spiegazione del programma e degli intendimenti del suo partito. Al termine della conferenza un elemento del Camillo Cavour ha molto inopportuno fatto alcune ridicole domande sul colore della bandiera comunista affermando che questa è la bandiera russa. Il pubblico ha caldamente applaudito l'oratore comunista, sottolineando con fischi le parole del monarchico che a parer nostro doveva essere alquanto stitico.

UN CONTRADDITTORIO A PORTE

Domenica 24 corrente, alle ore 16, il dott. Castaldetti, a nome del Partito della Democrazia Cristiana, ha tenuto una Conferenza sul tema: *«La Finanza e l'economia Italiana al momento attuale»*. La sala era gremita di popolazione. Alla fine del discorso, il compagno Piero Bianucci del Partito d'Azione, iniziava un contraddittorio su alcuni punti non bene specificati dall'oratore democristiano. L'uditorio non poteva far a meno di applaudire a più riprese il compagno Bianucci, che fin dalle prime parole si è accaparrata la simpatia dei presenti, ed ha dato prova di essere fin dall'inizio padrone della situazione.

CONFERENZE A TORRE PELLICE

Venerdì sera, 22 corrente mese, il professore Rollier ha intrattenuto un folto pubblico sul programma amministrativo del P.d.A., mettendone in risalto i punti principali: autonomie comunali, democrazia diretta, cioè referendum amministrativo (nulla a che fare o vedere con quello politico) atto a fare partecipare direttamente il cittadino alla vita pubblica; l'oratore ha inoltre fatto rilevare come il P.d.A. non voglia occupare le amministrazioni comunali ma bensì trasformarle.

Domenica mattina, in piazza della Libertà, una compagna socialista ha tenuto un comizio illustrando il problema femminile; ha in seguito parlato l'avv. Signorini, del P.C., sulle elezioni amministrative.

Alle ore 11, nel Teatro Trento, l'avv. Vilebruna, del P.L., ha pure lui parlato sulle elezioni amministrative. Hanno tenuto un vivace ed applaudito contraddittorio il socialista Ghignoli e il comunista Signorini.

Nel pomeriggio una compagna dell'UDI di Torino ha intrattenuto le iscritte locali sui problemi femminili e sulle elezioni amministrative.

SPORT

RADUNO CENTAURI.

Un gruppo di dilettanti locali della Sezione del Moto Club di Pinerolo ha partecipato domenica 24 marzo al Raduno organizzato dalla Sezione sul percorso Pinerolo-Cumiana-Avigliana. Siamo a conoscenza che il neo gruppo locale intende costituirsi in Sottosezione e di svolgere la propria attività nella stagione.

CAI - UGET VAL PELLICE.

Le gare di sci per il campionario Valligiano, Sezionale e Internazionale, consistenti in gre di mezzo fondo e discesa avranno luogo al Rifugio Barbara il 28 aprile corrente.

A totale beneficio del costruendo Rifugio «W. Jarvis» che ricorda pure i caduti della 45 Divisione Alpina «Sergio Toja» sono in allestimento, da parte del gruppo fiodrammatico, una commedia in 3 atti e una in piemontese di 1 atto, che saranno rappresentate fra breve. Il pubblico potrà, passando

un'ora di sano divertimento, portare il suo contributo ad un'opera che vuole eternare il sacrificio di coloro che sono caduti per la libertà.

Al prossimo numero i dettagli delle due manifestazioni.

UNIONE SPORTIVA - LUSERNA S. G.

Venerdì sera, 22 corrente, l'Unione Sportiva Luserna S. Giovanni, ha tenuto la sua prima seduta del corrente anno sociale.

E' stata eletta la nuova direzione, che risulta così composta. Giovanni Bertotto, presidente; Valdo Frascia, vice presidente; Gustavo Albarin, segretario; Ettore Bruno, cassiere; Eugenio Bounous e Giuseppe Cassina, consiglieri.

E' stato tracciato il programma dell'attività sportiva da svolgersi nel corrente anno. Per prima sarà indetta una gara bocciolina, la domenica 7 aprile (a coppia a minestrone e alla puntata) riservata ai soli soci dell'Unione Sportiva in regola col pagamento della quota.

Sono pure state decise le manifestazioni sportive di svolgersi per la prima domenica di giugno, comprendenti una corsa ciclistica e una podistica, onde riprendere la gloriosa tradizione dell'Unione Sportiva Luserna S. G.

Si rende noto che venerdì 5 aprile p. v., nel locale Ristorante Vittoria (gentilmente concessa), alle ore 20:30 si terrà la prossima seduta; sono in programma importanti discussioni, perciò tutti gli Sportivi giovani e anziani sono caldamente invitati ad intervenire.

Si invitano pertanto tutti i simpatizzanti a volersi iscrivere al più presto presso il Cassiere o il Segretario.

RIUNIONE PESCATORI

Domenica 31 marzo 1946, alle ore 10, in un locale della Camera del Lavoro di Pinerolo, si terrà l'assemblea di tutti i Pescatori di Pinerolo e delle Valli

del Chisone e del Pellice, per la nomina dei dirigenti della costituente Sezione del Consorzio di Torino. Nessun Pescatore deve mancare trattandosi dell'avvenire di tutta la Pesca del Circondario.

Stato Civile

DECESSI

Bobbio Pellice. - In età di 87 anni, al Laus è deceduta la sig.a Giuditta Michelin.

Luserna S. Giovanni. - Ai Minnet, in età di 10 anni, è stato tolto all'affetto dei Suoi cari Gustavo Peyrot fu Massimo.

Perrero. - Il 13 marzo ebbero luogo i funerali di Baral Enrico, in età di anni 89, deceduto al Quins di Maniglia.

Il 15 corrente all'Ospedale di Pomaretto decedeva Pìit Alberto, in seguito a grave malattia in età di anni 41.

Prarostino. - Dopo lunghe sofferenze a S. Bartolomeo decedeva nel 70° anno di età la sig.a Bertalot Cristina Margherita nata Costantina, il 2 corrente, e il 14 mancava improvvisamente ai Gayots Bonjour Margherita ved Forneron, nel suo 70° anno. - In seguito a caduta presso casa sua, alla Ricorda, improvvisamente decedeva Paschetto Silvio di anni 48.

Torre Pellice. - La signorina Elisa Gay è deceduta in età di anni 83.

A tutte le famiglie afflitte da recenti lutti, le nostre sentite condoglianze.

MATRIMONI

Bobbio Pellice. - Sabato 23 corrente si univano in matrimonio il signor Pons Enrico, nativo di Massello e residente a Bricherasio, con la signorina David Maddalena fu Daniels. Felicitazioni ai novelli sposi.

Culla

Il piccolo Pantaleone è venuto ad allietare la casa della Guardia di Finanza Lorenzo D'Agostino. Auguri al neonato ed alla famiglia.

Comitato Utilità Pubblica - Val Pellice

Mercoledì 20 u.s., si è riunito il Comitato Direttivo del C.U.P., sotto la presidenza dell'avv. Stefano Peyrot, presenti i signori: Cotta, Cresto, Bein, Malan, Bachi, Pasquet, e i Sindaci della Valle, tranne quello di Luserna rappresentato dal sig. Di Francesco e quello di Villar assente per ragioni inerenti alla sua carica.

PROBLEMI DISCUSSI:

1) Strada Torre Pellice-Mont Dauphin: è stato compiuto un buon lavoro. Il Presidente ha dato lettura di due importanti lettere: una della Camera del Lavoro Francese con la sua adesione e un'altra di vivo incoraggiamento del senatore Toy-Riint. Il Comitato cercherà, nei prossimi giorni, di prendere contatto tramite un suo incaricato, con la Delegazione della C.d.L. Francese attualmente a Torino e trovare e in Italia e in Francia dei solidi sostenitori della progettata costruzione.

2) Arginatura del Pellice. I lavori delle Commissioni Comunali procedono in questo campo con ritmo veramente soddisfacente. Con la considerevole somma stanziata si darà quanto prima il via ai lavori più urgenti, compresa la diga di protezione al cimitero di Torre Pellice.

3) Strada di Angrogna. Si spera di poter iniziare presto i lavori qualora non si debba gravare sul bilancio comunale.

4) Istituzione di un Ufficio Turistico da aprirsi fra due o tre mesi in Torre Pellice.

5) Orario ferrovia Torino-Torre Pellice. Verrà interessato il Dipartimento Ferroviario Provinciale per il ristabilimento del treno in partenza da Porta Nuova alle 17.20, tanto utile per gli operai e gli impiegati.

DONO SVIZZERO.

E' giunto un primo quantitativo di materiale del «Dono Svizzero» per i bisognosi della Valle; si attende pure l'arrivo di un delegato svizzero per la distribuzione del materiale stesso.

Speriamo di poter fornire maggiori ragguagli nel prossimo numero.

Il giorno 18 febbraio 1946, sono state pietosamente riesumate le salme dei 51 Martiri caduti sotto il piombo nazifascista il 3 aprile 1944. La popolazione tutta è accorsa in devoto pellegrinaggio a porgere con cristiana pietà l'ultimo saluto agli innocenti che versarono il loro sangue per la rinascita della patria.

Cumiana

53 cittadini di Cumiana, si è costituito un Comitato per la raccolta fondi da devolversi alla costruzione di una cappella votiva sul luogo della tragedia. Si invitano pertanto tutte le società, i partiti, le varie organizzazioni e i privati e dgre la loro adesione a il loro contributo affinché la memoria dei caduti sia convenientemente onorata.

A due anni di distanza dal massacro dei 53 cittadini di Cumiana, si è costituito un Comitato per la raccolta fondi da devolversi alla costruzione di una cappella votiva sul luogo della tragedia. Si invitano pertanto tutte le società, i partiti, le varie organizzazioni e i privati e dgre la loro adesione a il loro contributo affinché la memoria dei caduti sia convenientemente onorata.

La Giunta ha deliberato, nella sua ultima seduta, di ringraziare i signori Mazzonis, Turati, Vaciago per la collaborazione e l'aiuto dato al Comune.

La Giunta ha deliberato, nella sua ultima seduta, di ringraziare i signori Mazzonis, Turati, Vaciago per la collaborazione e l'aiuto dato al Comune.

La Giunta ha deliberato, nella sua ultima seduta, di ringraziare i signori Mazzonis, Turati, Vaciago per la collaborazione e l'aiuto dato al Comune.

La Giunta ha deliberato, nella sua ultima seduta, di ringraziare i signori Mazzonis, Turati, Vaciago per la collaborazione e l'aiuto dato al Comune.

La Giunta ha deliberato, nella sua ultima seduta, di ringraziare i signori Mazzonis, Turati, Vaciago per la collaborazione e l'aiuto dato al Comune.

La Giunta ha deliberato, nella sua ultima seduta, di ringraziare i signori Mazzonis, Turati, Vaciago per la collaborazione e l'aiuto dato al Comune.

La Giunta ha deliberato, nella sua ultima seduta, di ringraziare i signori Mazzonis, Turati, Vaciago per la collaborazione e l'aiuto dato al Comune.

La Giunta ha deliberato, nella sua ultima seduta, di ringraziare i signori Mazzonis, Turati, Vaciago per la collaborazione e l'aiuto dato al Comune.

La Giunta ha deliberato, nella sua ultima seduta, di ringraziare i signori Mazzonis, Turati, Vaciago per la collaborazione e l'aiuto dato al Comune.

La Giunta ha deliberato, nella sua ultima seduta, di ringraziare i signori Mazzonis, Turati, Vaciago per la collaborazione e l'aiuto dato al Comune.

La Giunta ha deliberato, nella sua ultima seduta, di ringraziare i signori Mazzonis, Turati, Vaciago per la collaborazione e l'aiuto dato al Comune.

La Giunta ha deliberato, nella sua ultima seduta, di ringraziare i signori Mazzonis, Turati, Vaciago per la collaborazione e l'aiuto dato al Comune.

La Giunta ha deliberato, nella sua ultima seduta, di ringraziare i signori Mazzonis, Turati, Vaciago per la collaborazione e l'aiuto dato al Comune.

ge, saranno multati con la chiusura del locale.

SERVIZIO AUTOMOBILISTICO TRA PINEROLO E CAVOUR. - A cura delle Autolinee Cavouresi è stato ripristinato il servizio tra Pinerolo e Cavour col seguente orario: partenza da Pinerolo ore 7.50 (2) - 12 (4) - 18.30 (6) con arrivo a Cavour ore 8.36 - 12.42 - 19.10; partenza da Cavour ore 5.40 (1) - 12 (3) - 15.00 (5) con arrivo a Pinerolo ore 6.25 - 12.45 - 15.45.

La corsa n. 4 da Pinerolo si effettua solo al sabato in sostituzione di quella n. 2.

La corsa n. 3 da Cavour si effettua solo al giovedì in sostituzione di quella n. 5.

QUALIFICA DI PARTIGIANO CADUTO. - All'albo pretorio di Pinerolo sono esposti i due seguenti nomi con la qualifica «partigiano caduto»: Angelino Giovanni e Rossetti Emilio, della IV Brig. Garibaldi. Chiunque avesse dei reclami da fare deve farli pervenire entro il 4 aprile all'Ufficio Accertamenti in corso Stati Uniti, 33 - Torino.

FIERE DEI DINTORNI. - Sabato 30 marzo si terrà a Saluzzo la fiera di S. Giuseppe. E' ammesso il mercato del bestiame.

Prarostino

Come abbiamo annunciato nello scorso numero, diamo l'elenco nominativo dei nuovi consiglieri, che la volontà del popolo ha portato all'amministrazione del Comune:

Socialisti: Gardiol Alessandro, Paschetto Ugo, Rivoir Enrico, Robert Giovanni, Don Renato, Romano Alvise, Godino Paolo, Gardiol Aldo, Vicino Giovanni, Forneron Alessandro, Forneron Emilio.

Democristiani: Gridatto Pietro, Camusso Luigi, Bettea Pietro, Rubiano Tommaso, Bettea Vittorio, Rolfo Bartolomeo, Solera Bartolomeo, Trombotto Alessandro.

Indipendenti: Griglio Aldo.

Ai nuovi consiglieri vada il nostro augurio di buon lavoro.

A PROPOSITO DI UNA CONFERENZA.

Soltanto ora un amico mi segnala quanto è stato pubblicato nei miei riguardi sul n. 8 del Pioniere. Non sarei sceso in campo... se non vi fossi chiamato dagli interrogativi del corrispondente A. C. al quale sono sfuggite alcune sfumature del mio dire che ne cambiano completamente il significato.

Ho parlato, è vero, dei vari partiti apolitici esistenti in Italia ed ho formulato obiezioni e critiche, ma unicamente dal punto di vista della fede.

E' anche esatto che non mi sono fermato a lungo a parlare del partito d'Azione per varie ragioni da me esposte, e cioè:

1. Sarei stato costretto a ripetere molte cose che già avevo dette nei riguardi di altri partiti.

2. Quel partito era già molto conosciuto dai miei uditori.

3. Il P. d'A. era allora un partito in crisi ed in via di formazione.

Venendo poi a definire le caratteristiche del P. d'A. dicevo che, a differenza degli altri partiti di sinistra, non è un partito di massa e per questo non destinato, a quanto si dice, ad avere una grande influenza dal punto di vista del numero, sulla vita politica italiana.

Quanto ho detto, del resto, è ampiamente confermato nella prima pagina dello stesso n. 8 del Pioniere.

Umberto Bert

Torre Pellice

NOMINA UFFICI ELETTORALI. - In seguito alle nomine fatte dagli organi competenti, gli Uffici elettorali di ciascuna sezione risultano così composti:

Sezione prima: Cav. uff. Angiolillo, presidente; Marria Pio, scrutatore; Dott. Zenone Alfonso, id.; Malan Gustavo, id.; Sacchino Pietro, id.; Bruno Paolo, id.; Armand-Hugon Carlo, segretario.

Sezione seconda: Modonese Antenore, presidente; Voglino Isidoro, scrutatore; Bianciotto Aldo, id.; Prof. Armand Hugon Augusto, id.; Vigliocco Bruno, id.; Pellegrin Albertina, id.; Mondino Olga, segretaria.

Sezione terza: Notaio Eynard Umberto, presidente; Trazzi Arturo, scrutatore; Toura Oreste, id.; Prof. Jouve Riccardo, id.; Stefanetti Giovanni, id.; Perciglio Silvano, id.; segretario (ancora da nominare).

Sezione quarta: Geom. Gardiol Ernesto, presidente; Vergnano Severino, scrutatore; Peracchino Alfredo, id.; Varese Aldo, id.; Ravioi Aldo, id.; Bellion Silvio, id.; Hugon Aldo, segretario.

VARIE. - E' apparsa sotto l'albo pretorio il decreto contenente le modalità per ottenere la qualifica di partigiano per coloro che combatterono all'estero.

Lunedì prossimo avrà luogo la fiera primaverile.

Sabato 30 corrente, nel Salone della Cooperativa, Via Roma, alle ore 16, avrà luogo l'annuale assemblea dei Soci della Cooperativa Luce Elettrica di Torre Pellice. Tutti gli azionisti di detta Società vi sono caldamente invitati.

AVVISO IMPORTANTE

Tutti i sinistrati che abbisognano di vetri sono pregati di indirizzarsi presso i signori Giovanni Poët o Giuseppe Sibille, per averli a prezzo di assegnazione.

Le richieste devono essere fatte entro il 31 marzo corrente.

CORSO DI LINGUA SPAGNOLA. - Lunedì 1° aprile, alle ore 21, nella sede del M.F.E., in via Carlo Alberto 6, s'inizia un corso di lingua spagnola. Tutti hanno facoltà di iscriversi a questo corso, ma sono pregati di farlo con sollecitudine. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Caffè d'Italia.

Direttore resp.: ROBERTO MALAN
 Pubbl. autorizz. dall'A.P.B. - P. 147
 Lino Tipo Arti Grafiche - Torre Pellice

Pinerolo

PER IL GIORNO DELLE ELEZIONI il Sindaco, in conformità al decreto della Prefettura, ordina che in nessun locale pubblico dovranno essere distribuite bevande superalcoliche che possano agire sui bevitori in modo da procurare disordini. I contraventori, oltre alle penalità previste dalla legge,

Bobbio Pellice

ELEZIONI AMMINISTRATIVE. - Fino alla settimana scorsa, la lotta elettorale non si era ancora manifestata. Domenica invece